



**RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 2016**

INDICE

La relazione al rendiconto della gestione	
Premessa	p. 3
Il risultato d'amministrazione	p. 6
Il risultato della gestione di competenza	p. 7
<u>Le Entrate</u>	
Le entrate per titoli	p.8
Le entrate correnti di natura tributaria,contrib.perequativa	p.9
Le entrate da trasferimenti correnti	p.13
Le entrate extratributarie	p.14
Le entrate in conto capitale	p.17
Le Spese	
il bilancio per Missioni	p.19
impegni assunti per titoli di spesa	p.21
Spese del personale	p.22
Rispetto limiti art 6 D:l: 782010	p.24
Fondo riserva	p.25
Fondo crediti dubbia esigibilità	p.26
Spese per titoli e macroaggregati	p.27
Evoluzione del debito	p.30
Fondo cassa	p.31
Gestione dei residui attivi e passivi	p.32
Equilibri di bilancio	p.33
I vincoli di finanza pubblica	p.36
Parametri riscontro situazione deficitarietà strutturale	p.38
Enti e organismi strumentali e società	p.40
Debiti fuori bilancio	p. 41

PREMESSA**La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione**

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile**
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
	Art. 8	Superamento del SIOPE
20 17	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è

stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 in data 04.06.2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

L'attuazione dell'armonizzazione nell'ente

Alla luce del percorso graduale di entrata in vigore dell'armonizzazione, si precisa che:

- l'ente non ha aderito alla sperimentazione, applicando i nuovi principi a decorrere dal 1° gennaio 2015;
- l'ente, avendo una popolazione superiore a 5.000 abitanti, ha disposto il rinvio al 1° gennaio 2016 dell'applicazione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati

Tab. nr. 1 PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
4				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.362.780,08
RISCOSSIONI	(+)	2265127,78	4621688,34	6.886.816,12
PAGAMENTI	(-)	930313,49	5160595,58	6.090.909,07
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.158.687,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.158.687,13
RESIDUI ATTIVI	(+)	1675617,79	1004017,06	2.679.634,85
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	(-)	433755,33	816507,13	1.250.262,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			579.917,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.166.155,23
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			4.841.987,24
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016. ⁽⁴⁾				422.620,37
Fondo CINTENZIONSO al 31/12/2016				105.000,00
Fondo ONERI E SPESE FUTURE al 31/12/2016				133.622,67
		Totale parte accantonata (B)		661.243,04
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.408.695,16
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
		Totale parte vincolata (C)		1.408.695,16
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		1.411.824,87
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.360.224,17
importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare⁽⁶⁾				

Tab. nr. 2 Risultato della gestione di competenza:

Avanzo/disavanzo della gestione di competenza		
Riscossioni	(+)	4.621.688,34
Pagamenti	(-)	5.160.595,58
<i>Differenza</i>	<i>[a]</i>	-538.907,24
<hr/>		
Residui attivi	(+)	1.004.017,06
Fondo Pluriennale vincolato in entrata		2.704.198,18
Residui passivi	(-)	816.507,13
Fondo Pluriennale vincolato in spesa		1.746.072,28
<i>Differenza</i>	<i>[b]</i>	187.509,93
<hr/>		
Risultato della gestione di competenza	<i>[a] - [b]</i>	606.728,59

LE ENTRATE

Le entrate presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti:

Tab. nr.3

Grado di accertamento delle entrate:	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	1.577.900,07	1.572.449,92	99,65%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	2.460.414,38	2.191.447,99	89,07%
Tit. 3 - Extratributarie	782.833,19	597.011,74	76,26%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	2.073.604,46	564.617,45	27,23%
Tit. 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!
Tit. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	#DIV/0!
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	#DIV/0!
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.062.461,16	700.178,30	65,90%
Totali	6.894.752,10	4.925.527,10	71,44%

Le entrate tributarie

La politica tributaria dell'Ente è stata strettamente connessa al sistema normativo nazionale, in virtù del quale, nel corso del quinquennio 2012/2017, sono stati abrogati vecchi tributi e introdotti dei nuovi.

Alla luce delle novità legislative di cui sopra si è proceduto, pertanto, all'adeguamento delle disposizioni regolamentari vigenti.

L'entrata a regime del nuovo sistema contabile armonizzato di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 1° Gennaio 2015, ha comportato per l'Ente una serie di importanti cambiamenti: alla luce della riforma contabile in oggetto l'Ente, infatti, ha dovuto adeguare il proprio sistema informativo contabile ai principi della riforma, con particolare riferimento alle scritture di contabilità finanziaria, alla classificazione del bilancio, l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale attraverso l'adozione di un Piano dei conti integrato, secondo modalità dettagliatamente individuate dai principi contabili applicati allegati alla riforma, la cui corretta applicazione è mirata a realizzare l'armonizzazione dei conti pubblici.

A tutto ciò si è aggiunta la difficoltà nell'utilizzo degli strumenti *software* in dotazione all'Ente, i quali risultavano ancora "impreparati" al recepimento ed alla gestione della contabilità armonizzata e, in generale, in tutti gli aspetti contabili - amministrativi ad essa connessi.

La continua evoluzione normativa ha implicato una sempre maggiore necessità di aggiornamento e approfondimento professionale da parte dei dipendenti del Servizio, oltre ad un aumento della mole di lavoro legato all'introduzione di numerosi adempimenti del tutto nuovi.

Nelle seguenti tabelle si evidenzia l'andamento della politica tributaria nel quinquennio

Tab. nr. 4 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000
Detrazione abitazione	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,8100	0,7900	0,7900	0,7900	0,7900
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,1000	0,2000	0,00	0,00	0,00

Tab. nr 5 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,6000	0,6000	0,6000	0,6000	0,6000
Fascia esenzione	/	/	/	/	/
Differenziazione	NO	NO	NO	NO	NO

Tab. nr. 6 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	89,52%	97,04%	97,41%	105,79%	99,24
Costo del servizio procapite	105,53	137,22	136,19	135,03	118,86

Proventi recupero evasione tributaria

E' proseguita, nel corso dell'esercizio, l'attività di recupero dell'evasione e di regolarizzazione delle posizioni tributarie, al fine di rafforzare l'accertamento e la conseguente riscossione delle entrate, implementando le stesse e rafforzando l'autonomia finanziaria dell'Ente, aspetto più che mai cruciale, in tempi di continui e progressivi drastici tagli dei trasferimenti erariali, per poter sopperire alle esigenze economiche e garantire in maniera adeguata i servizi alla collettività.

Prosegue, inoltre la riscossione dei tributi mediante la gestione diretta da parte degli Uffici comunali, cercando di venire incontro al contribuente garantendo un'assistenza sia attraverso l'estensione dell'orario di apertura al pubblico all'intero arco della giornata nei periodi di scadenza sia l'ausilio nella compilazione degli appositi modelli di pagamento.

Nel recupero dell'evasione fiscale sono state realizzati gli obiettivi previsti ottenendo risultati importanti sia in termini di incasso che di ampliamento della base contribuiti a soggetti precedentemente sconosciuti alle banche dati utilizzate dall'Amministrazione.

Tab. nr. 7

Descrizione	Accertamenti	Riscossione Competenza	% Riscosso su Accertato
Recupero evasione ICI-IMU	29.973,87	10.447,83	34,36%
Recupero evasione Tarsu/Tares / Tari	32.398,10	30.940,49	95,50%
Imposta di pubblicità			
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche			
TOTALE	62.371,97	41.388,32	66,36%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Tab. nr. 8

ICI /IMU ANNI PRECEDENTI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	7.601,31	100%
Residui riscossi nel 2016	4.999,94	65,70%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-4336,04	-57,04%
Residui (da residui) al 31/12/2016	6.943,41	91,34%
Residui della competenza	19.526,04	
Residui totali	26469,45	

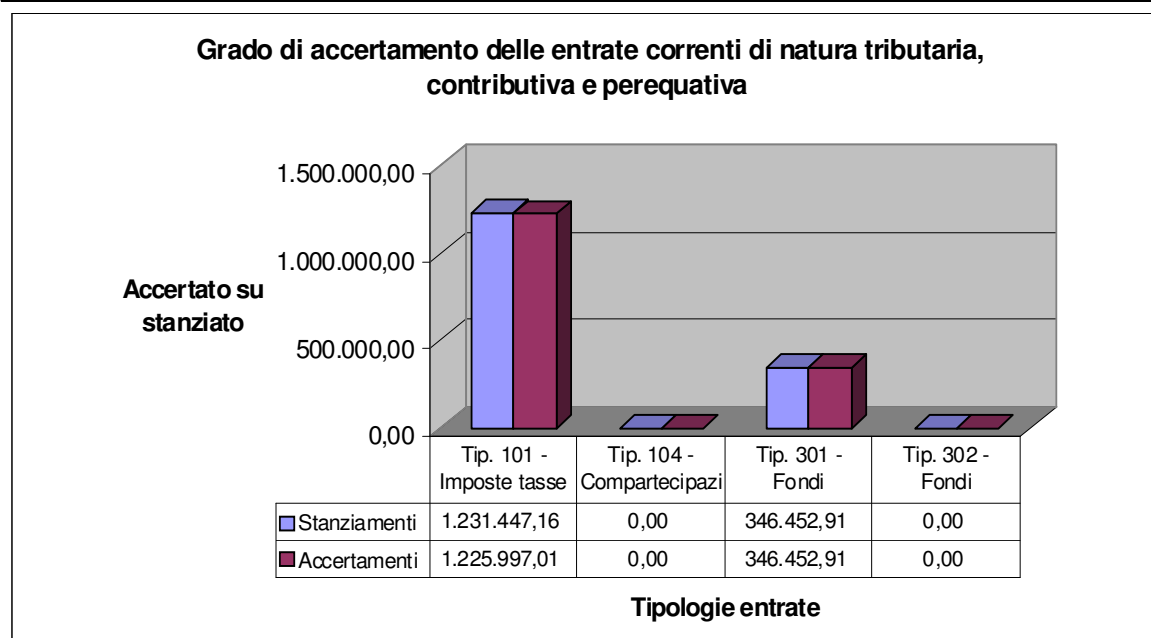
Tab. nr. 9

TARSU/TARES/TARI ANNI PRECEDENTI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	134.184,58	100%
Residui riscossi nel 2016	48.768,36	36,34%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-12.054,44	-8,98%
Residui (da residui) al 31/12/2016	97.470,66	72,64%
Residui della competenza	1.457,61	
Residui totali	98.928,27	

Nella tabella seguente si mette in evidenza l'andamento delle entrate tributarie nella gestione corrente :

Tab. nr. 10

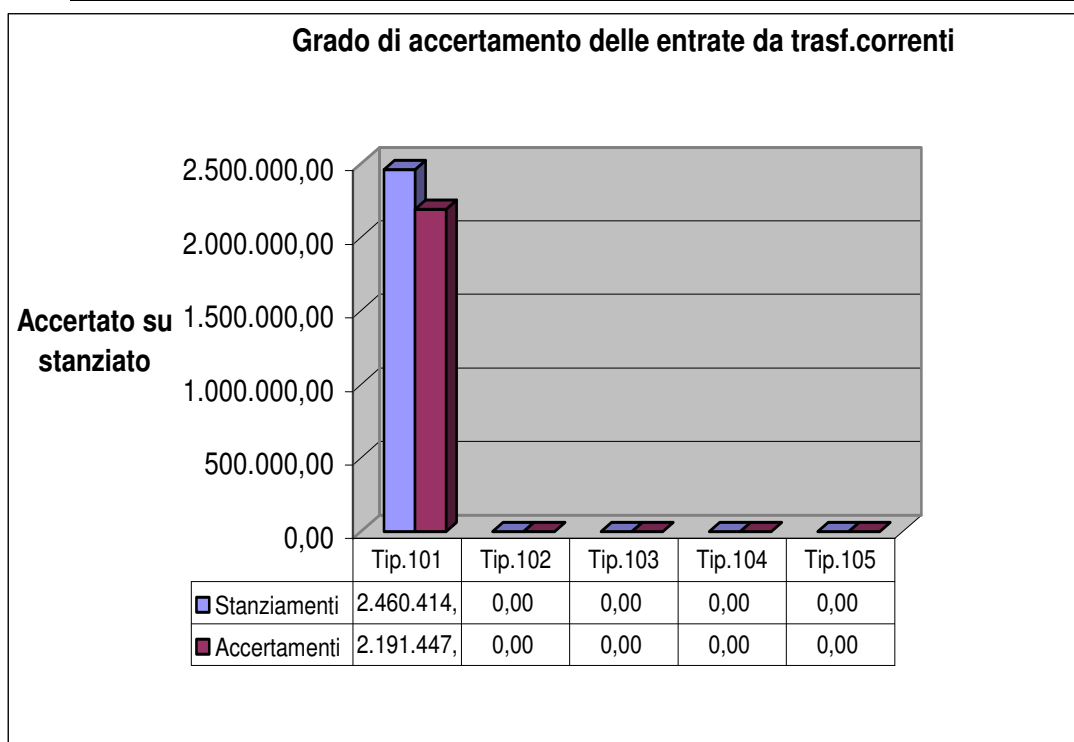
Grado di accert.delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip. 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	1.231.447,16	1.225.997,01	99,56%
Tip. 104 - Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	#DIV/0!
Tip. 301 - Fondi perequativi da amministrazioni centrali	346.452,91	346.452,91	100,00%
Tip. 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Province autonome	0,00	0,00	#DIV/0!
Totale	1.577.900,07	1.572.449,92	99,65%



Gli enti locali hanno più tempo per correggere tariffe e aliquote comunali. La regola generale sulla tempistica è fissata dall'art. 1 comma 169 della legge 296/2006 il quale prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data di approvazione del bilancio, con effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. La legge di stabilità 2013 all'art. 1 comma 444 dà la possibilità ai Comuni, per ripristinare gli equilibri di bilancio, di modificare aliquote e tariffe entro il 30 settembre, ovvero entro la data prevista per la salvaguardia degli equilibri di bilancio che in base alle recenti novelle normative è fissata al 31 luglio di ogni anno.

Le entrate da trasferimenti correnti**Tab. nr 11**

Grado di accert.delle entrate da trasferimenti correnti		Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip.101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	2.460.414,38	2.191.447,99	89,07%
Tip.102	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	#DIV/0!
Tip.103	Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	#DIV/0!
Tip.104	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	#DIV/0!
Tip.105	Trasferimenti correnti da Unione europea e del resto del mondo	0,00	0,00	#DIV/0!
Totali		2.460.414,38	2.191.447,99	89,07%



Le entrate extratributarie

Nel corso del 2016 si è inoltre chiuso un'importante contenzioso con Abbanoa S.p.A , avviato nel 2010, per il mancato rimborso delle somme riscosse sul ruolo idrico 2006 oltre al rimborso delle spese sostenute per il servizio idrico nell'anno 2007 .

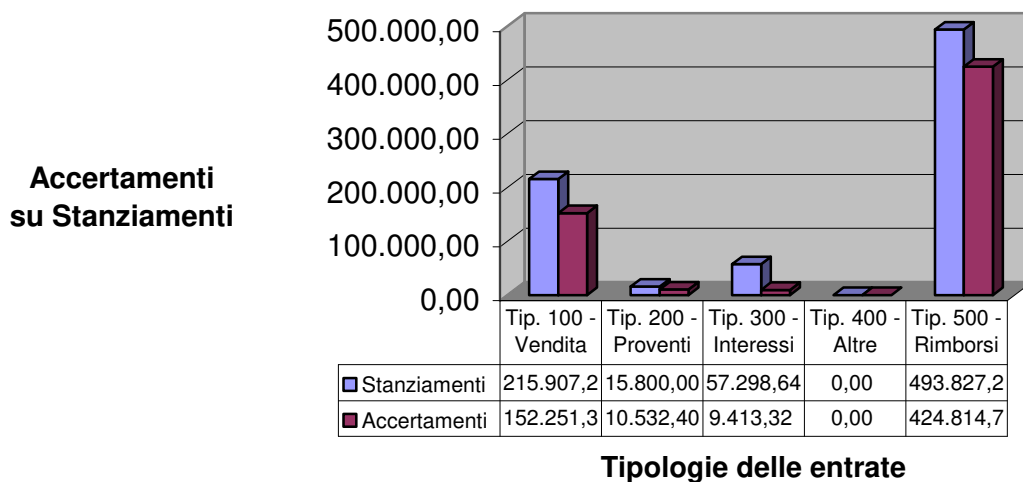
L'approvazione di un' accordo di conciliazione ha consentito al comune di Samassi il recupero di un credito complessivo di € **368.587,69** così articolato :

- € 186.366,70 per le somme riscosse sul ruolo idrico 2006
- € 99.422,35 a titolo di rimborso di costi sostenuti per il servizio idrico nel 2007
- € 32.791,86 a titolo di interessi sulla somma si € 186.366,70
- € 15.006,78 a titolo di interessi sulla somma si € 99.422,35
- € 35.000,00 a titolo di rimborso delle spese legali sostenute dal Comune di Samassi

Le somme sono state interamente versate alle casse comunali .

Grado di accert.delle entrate extratributarie	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi da gestione di beni	215.907,26	152.251,32	70,52%
Tip. 200 - Proventi derivanti da attività diconrollo ed irregolarità	15.800,00	10.532,40	66,66%
Tip. 300 - Interessi attivi	57.298,64	9.413,32	16,43%
Tip. 400 - Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
Tip. 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	493.827,29	424.814,70	86,02%
Totali	782.833,19	597.011,74	78,26%

Grado di accertamento delle entrate extratributarie



Tab.nr. 12

PROVENTI E COSTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE					
RENDICONTO 2016	PROVENTI	COSTI	SALDO	% COPERTURA REALIZZATA	% COPERTURA PREVISTA
MENSE SCOLASTICHE	40.000,00	52.923,20	-12.923,20	75,58%	66,46%
MERCATO CIVICO	10.228,68	16.293,08	-6.004,40	63,15%	100%

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA
(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Tab. nr 13

	2014	2015	FCDE	2016	FCDE
accertamento	9.225,74	9.201,49		9.982,40	
riscossione	9225,74 -	9201,49		9.982,40	

Non sono previsti accantonamenti al FCDE in quanto le somme vengono rimosse per cassa .
Non sono presenti somme a residuo .

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

Tab. nr 14

Descrizione	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	9.225,74	9.201,79	9.982,40
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	9.225,74	9.201,79	9.982,40
destinazione a spesa corrente vincolata	4.857,34	8.315,17	5.040,00
Perc. X Spesa Corrente	53%	90%	50%
destinazione a spesa per investimenti			
Perc. X Investimenti			

Nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

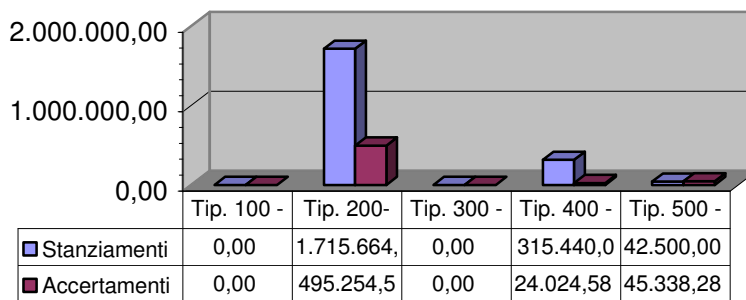
Le entrate in conto capitale

Tab. nr 15

Grado di accert.delle entrate in conto capitale	Stanziamanti definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
Tip. 200- Contributi agli investimenti	1.715.664,46	495.254,58	28,87%
Tip. 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	#DIV/0!
Tip. 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali	315.440,00	24.024,58	7,62%
Tip. 500 - Altre entrate in conto capitale	42.500,00	45.338,28	106,68%
Totali	2.073.604,46	564.617,44	27,23%

Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Accertamenti su stanziamenti



Tipologie dell'entrata

LE SPESE

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la disponibilità reale di risorse. Il bilancio di previsione letto "per programmi" associando quindi l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria.

Ogni programma sarà costituito da spese di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da spese di investimento (Tit.2 - Spese in C/capitale), e può essere inoltre integrato includendovi pure l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti).

Il bilancio per missioni:

4	Istruzione e diritto allo studio	551.853,53	196.248,59	0,36	156.276,24	79,63%
5	Tutela e valorizzazione di beni e attività culturali	129.937,67	109.776,14	0,84	76.203,02	69,42%
6	Politiche giovanili e tempo libero	28.100,00	27.726,65	0,99	11.230,00	40,50%
7	Turismo	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	628.499,13	352.727,37	0,56	261.568,92	74,16%
9	Sviluppo sostenibile e tutela e del territorio e dell'ambiente	1.034.292,97	634.655,35	0,61	505.875,58	79,71%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.314.839,45	941.694,42	0,41	894.861,85	95,03%
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.080.292,67	1.323.133,46	0,64	1.085.882,78	82,07%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
14	Sviluppo Economico e competitività	352.077,11	22.970,74	0,07	12.112,01	52,73%
15	Politiche per il lavoro e la formazione	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	14.530,00	14.530,00	1,00	14.530,00	100,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
19	Relazioni interregionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	283.160,79		0,00		#DIV/0!
50	Debito pubblico	55.979,00	55.978,51	1,00	55.978,51	100,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
99	Servizi per conto terzi	1.062.461,16	700.178,30	0,66	641.319,19	91,59%
Totale missione effettivi di spesa		10.672.164,07	5.977.102,71	0,56	5.160.595,58	86,34%
Avanzo/Disavanzo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi.

Le uscite del comune sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, servizi per conto di terzi.

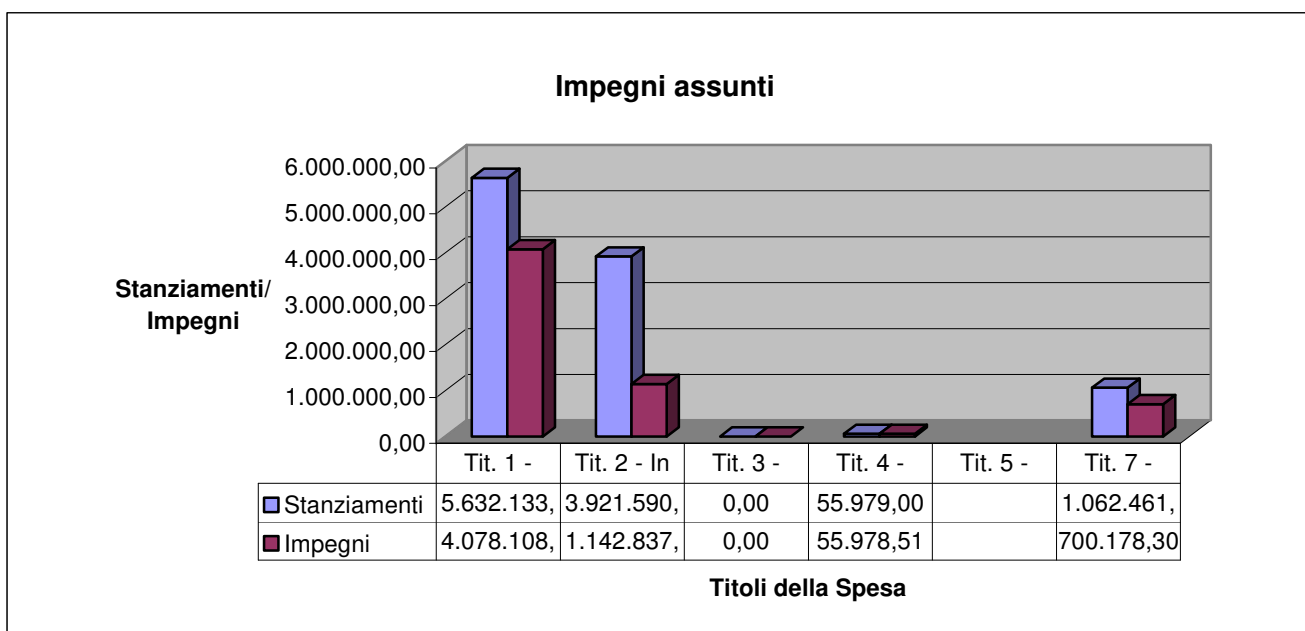
La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

La spesa presenta la seguente situazione, articolata per titoli:

Tab. nr 16

Impegni assunti	Stanz.definitivi	Impegnato	% Impegnato
Tit. 1 - Correnti	5.632.133,70	4.078.108,80	72%
Tit. 2 - In conto capitale	3.921.590,21	1.142.837,10	29%
Tit. 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!
Tit. 4 - Rimborso prestiti	55.979,00	55.978,51	100%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoreria			#DIV/0!
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.062.461,16	700.178,30	66%
Totale	10.672.164,07	5.977.102,71	56%



La spesa del personale

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 67, in data 08/07/2017, è la seguente:

Tab. nr 17**Dotazione organica del personale al 31.12.2016**

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	4	4	0
B	8	6	2
B3	8	2	6
C	15	11	4
D	8	6	2
D3	1	1	
Totale	44	30	14

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016	n. 32
Assunzioni	n. 0
Cessazioni	n. 2
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016	n. 30

La riduzione nella dotazione del personale si riferisce alla cessazione di un' istruttore di vigilanza per dimissioni volontarie e alla cessazione di un' operaio, assegnato all'Ufficio tecnico, per raggiungimento dell'età pensionabile .

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, *ha rispettato/non ha rispettato*:

- i vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'[art.1 comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 20.513,71;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1234.058,81;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Tab. nr 18

Descrizione	Tetto di spesa	Anno di riferimento
	Media 2011-2013	2016
Spese macroaggregato 101	1263.342,18	1.143.377,11
Spese macroaggregato 102 (IRAP)	7.150,00	520,25
Spese macroaggregato 103	61.646,65	73.742,46
Altre spese da specificare: Cantieri Occup.)	1816,67	51.363,15
Totale spese di personale (A)	1.333.955,50	1.269.052,97
(-) Componenti escluse (B)	101.475,58	120.872,22
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	1.232.209,92	1.148.180,75
Totale spesa corrente (D)	4.482.955,57	4.078.108,80
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/D)	27,49%	28,15%

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Tab. nr 19

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
TD, co.co.co., convenzioni	20.513,71	20.513,71	20.042,24
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO MARGINE	20.513,71	20.513,71	20.042,24 471,47

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	200,13	192,94	227,52	233,96	221,27

Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	171	170	170	168	173

Fondo risorse decentrate

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	103.747,71	91.843,90	90.081,49	89.915,82	90.336,22

Il dato del 2016 presenta un' incremento rispetto all'annualità precedente dovuto all'incremento delle risorse variabili risparmi di straordinario di cui all'art 15 comma 1 lett.m)

Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, DL 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010)

Nell'esercizio 2016 la spesa effettivamente sostenuta per le voci soggette a limiti ai sensi del DL 78/2010 è la seguente:

Tab. nr 20

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (2011 per autovetture)	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	0,sforamento
Studi e consulenze	0,00	80%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.546,21	80%	1.109,24	1.109,24	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00	0,00
Missioni	2300,00	50%	1.150,00	584,60	0,00
Formazione	6200,00	50%	3.100,00	2.790,00	0,00
TOTALE	14.026,21		5.359,24	4.483,84	0,00

Si dà atto che complessivamente:

- i limiti sono stati rispettati

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro **1.109,24** come da prospetto allegato al rendiconto.

FONDO RISERVA

Si rammenta il contenuto dell' Art. 166 del TUEL 267/2000, "**Fondo di riserva**", il quale così recita:

1. Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. (¹)

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo riserva, nel corso della gestione 2016, ha subito il seguente andamento :

Tab. nr 21

Stanziamiento iniziale	Variazioni	Stanziamiento finale
21.972,02	1.596,02	23.568,04

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 156 del 29.12.2016 è stato disposto un prelevamento dal Fondo riserva per l'importo di € 661,04 per integrare la quota di partecipazione al progetto del sistema Bibliotecario Joyce Lussu.

Il Fondo riserva di cassa, di cui all'art 166 comma 2 quater), corso della gestione 2016,ha subito il seguente andamento :

Tab. nr 22

Stanziamiento iniziale	Variazioni	Stanziamiento finale
20.000,00	970,08	20.970,08

Nel corso della gestione, il suo utilizzo non si è reso necessario .

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Per quanto concerne invece il Fondo svalutazione crediti si rammenta che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, gli enti locali devono iscrivere nel bilancio di previsione un "fondo svalutazione crediti" non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

Tale disposizione è contenuta nell'articolo 6, comma 17, del decreto legge n. 95/2012, meglio conosciuto come decreto "spendig review".

Tuttavia, i residui, per i quali è analiticamente certificabile, da parte dell'organo di revisione, la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità, possono essere esclusi dal calcolo per la determinazione del fondo svalutazione crediti. La norma in esame impone quindi agli enti di rivedere ogni singolo residuo attivo mantenuto in sede di rendiconto 2011.

Inoltre gli enti locali che beneficiano dell'anticipazione, di cui al comma 13 dell'articolo 1 del dl 35/2013, dovranno adeguare il fondo di svalutazione crediti di cui dl 95/2012, relativo ai 5 esercizi finanziari successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione stessa, ad almeno il 50 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

Tab. nr 23

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	323.885,40
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	97.537,41
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	421.420,81

L'importo dell'accantonamento minimo da destinare al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta a € 327.841,58. La quota effettivamente accantonata ammonta ad e 422.620,37.

La spesa presenta la seguente situazione, articolata per titoli e macroaggregati:

Tab. nr 24

Impegni assunti per spese correnti	Impegnato	Pagato	% Pagato
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.134.405,32	1.077.276,73	95%
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	85.455,30	79.741,63	93%
103 - Acquisto di beni e servizi	1.664.349,75	1.355.926,68	81%
104 - Trasferimenti correnti	937.311,63	747.843,68	80%
105 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0%
106 - Fondi perequativi	0,00	0,00	0%
107 - interessi passivi	12.722,76	12.722,45	100%
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0%
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	29.900,78	248,29	1%
110 - Altre spese correnti	213.963,57	167.734,24	78%
Totale Titolo 1	4.078.109,11	3.441.493,70	84%

Tab. nr 25

Impegni assunti per spese in conto capitale	Impegnato	Pagato	% Pagato
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	#DIV/0!
202 - Investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni	1.005.593,96	894.546,24	89%
203 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0%
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0%
205 - Altre spese in conto capitale	137.243,14	127.257,93	93%
Totale Titolo 2	1.142.837,10	1.021.804,17	89%

Tab. nr 26

Impegni assunti per incremento di attività finanziarie	Impegnato	pagato	pagato
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	#DIV/0!
302 - Concessione crediti di breve termine	0	0	#DIV/0!
303 - Concessione di crediti di medio-lungo termine	0	0	#DIV/0!
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	#DIV/0!
	0	0	#DIV/0!
Totale Titolo 3	0	0	#DIV/0!

Non sussiste il caso.

Tab. nr 27

Impegni assunti per rimborso di prestiti	Impegnato	pagato	% pagato
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	#DIV/0!
402 - Rimborso prestiti a breve termine	0	0	#DIV/0!
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	55,978,51	#VALORE!
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	#DIV/0!
	0	0	#DIV/0!
Totale Titolo 4	0	0	#DIV/0!

Tab. nr 28

Impegni assunti per chiusura/anticipazioni ricevute da tesoreria	Impegnato	pagato	% pagato
501 - Chiusura/anticipazioni ricevute da Tesoreria	0	0	#DIV/0!
Totale Titolo 5	0	0	#DIV/0!

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate anticipazioni.

Tab. nr 29

Impegni assunti per uscite per conto terzi e partite di giro	Impegnato	pagato	% pagato
Totale Titolo 7 701-702	€ 700.178,30	641.319,19	92%

EVOLUZIONE DEL DEBITO:

Ricostruzione dello stock di debito:

Tab. nr 30

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito	375.651	325.728	272.865
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	49.924	52.863	55.979
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	325.728	272.865	216.886
Nr abitanti	5229	5206	5189
debito medio per abitante	62	52	42

Si riportano di seguito i parametri previsti dall' Art. 204 del TUEL 267/2000 “**Regole particolari per l'assunzione di mutui**” **modificato** dall'art. 1, comma 735, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014.:

“Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.”

Nel corso del 2016 non sono stati contratti altri mutui.

Fondo cassa	RESIDUI		COMPETENZA		TOTALE	
Fondo di cassa all' 01.01.2016					4.362.780,08	
Riscossioni	2.265.127,78			4.621.688,34	6.886.816,12	
Pagamenti	930.313,49				5.160.595,58	6.090.909,07
Fondo di cassa al 31.12.2016					5.158.687,13	

Il saldo di cassa alla data della verifica risulta pari ad Euro **5.158.687,13** di cui a specifica destinazione Euro 535.226,14

L' Ente **non ha attivato** l' anticipazione di tesoreria prevista dall' art. 222 del TUEL 267/2000. in base al quale la stessa deve rientrare nel limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Il suddetto limite può essere aumentato ai cinque dodicesimi.

L' Ente **non ha adottato** la deliberazione prevista dall' art. 195 TUEL 267/2000 al fine di poter disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222.

Indispensabile risulta essere la verifica dei residui, con riferimento ai residui iniziali ed alla movimentazione effettuata e prevedibile. La situazione è la seguente, sia per i residui attivi che per i residui passivi:

Gestione dei Residui attivi	Residui iniziali	Maggiori/ Minori residui	Accertamenti c/residui
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	475.497,32	-103.843,57	371.653,75
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	901.581,72	-901.007,62	574,10
Tit. 3 - Extratributarie	135.790,69	-63.946,59	71.844,10
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	2.330.261,94	-1.169.805,44	1.160.456,50
Tit. 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tit. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	71.089,34	0,00	71.089,34
Totale	3.914.221,01	-2.238.603,22	1.675.617,79

Tab. nr. 31

Gestione residui passivi	Minori residui	c/residui
Tit. 1 - Correnti	779182,82	132231,88
Tit. 2 - In conto capitale	545081,90	260723,75
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	0,00	0,00
Tit. 5 - Chiusura/anticipazioni ricevute da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	42185,96	40799,70
Totale	1366450,68	433755,33

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO

Infine è possibile rappresentare l'equilibrio economico come segue:

Tab. nr . 32

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.362.780,08
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	537.329,87
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.360.909,65 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.078.108,80
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	579.917,05
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	55.978,51 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		184.235,16
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	329.635,19 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
	O=G+H+I-L+M	513.870,35

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	61.757,44
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.166.868,31
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	564.617,45
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.142.837,10
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.166.155,23
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		484.250,87
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		998.121,22

Il controllo sugli equilibri finanziari tende a rafforzare il controllo sugli equilibri di bilancio e il loro mantenimento nel tempo, al fine di evitare possibili situazioni di squilibrio, situazioni deficitarie e di dissesto finanziario, in conformità al dettato costituzionale di “buon andamento della Pubblica Amministrazione” (artt. 81 e 97 Cost.).

Esso è svolto nel rispetto delle disposizioni dell’ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali e affidato al Responsabile del Servizio finanziario e all’Organo di Revisione, con il coinvolgimento attivo della Giunta Comunale, del Segretario Generale e dei Responsabili d’Area, secondo le rispettive responsabilità.

Il Servizio Finanziario effettua, periodicamente, delle verifiche di bilancio, consistenti in controlli delle entrate e delle spese sulla base della documentazione di carattere generale con il concorso attivo dei vari Responsabili d’Area, i quali devono, per quanto di competenza, segnalare l’eventuale presenza di debiti fuori bilancio e di fatti, situazioni o altri elementi di rischio, anche indiretti, che influiscono o potrebbero influire sugli equilibri di bilancio.

Tab. nr 33

Applicazione dell'avanzo 2015 nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente vincolata	329.635,19				0	329.635,19
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0	0
Debiti fuori bilancio					0	0
Estinzione anticipata di prestiti					0	0
Spesa in c/capitale		61.757,44			0	61.757,44
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0			0
altro				0	0	0
Totale avanzo utilizzato	329.635,19	61.757,44	0	0	0	391.392,63

I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha rispettato* gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

Tab. nr 34

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	537.329,87
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	2.166.868,31
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.572.449,92
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	2.191.447,99
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	2.191.447,99
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	597.011,74
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	564.617,45
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	4.925.527,10
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.078.108,80
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	579.917,05
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	6.558.025,85
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.142.837,10
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	1.166.155,23
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	2.308.992,33

(L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)		
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		6.967.018,18
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		662.707,10
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-))/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-))/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-))/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-))/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-))/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-))/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		662.707,10

I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2015:

Tab. nr. 35

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE
DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
<ul style="list-style-type: none"> Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); 		No
<ul style="list-style-type: none"> Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà 		No
<ul style="list-style-type: none"> Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà 		No
<ul style="list-style-type: none"> Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente 		No
<ul style="list-style-type: none"> Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuolel 		No
<ul style="list-style-type: none"> volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro 		No
<ul style="list-style-type: none"> Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni 		No

<p>superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari • Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti • Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari 		<p>No</p> <p>No</p> <p>No</p>
--	--	-------------------------------

L'ente pertanto **non risulta** in situazione di deficiarietà strutturale

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA'**Organismi controllati:**

Nel periodo considerato non sono state poste in essere azioni ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, in quanto la fattispecie non sussiste non avendo l'Ente organismi controllati.

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Il Consorzio CISA gestisce per conto del Comune le attività di depurazione/ fognatura /servizio igiene urbana e servizio SUAP. I rapporti finanziari esistono unicamente con il Consorzio Cisa che fattura i servizi svolti. L'attività della partecipata è totalmente dipendente dall'affidamento diretto dei servizi di compostaggio e di depurazione dei reflui nonché della gestione diretta degli impianti da parte del consorzio che esercita il controllo analogo sulla stessa.

Si ritiene pertanto, pur non essendoci alcun onere al carico del bilancio comunale, di avviare le procedure per la dismissione delle quote essendo venuto meno l'interesse a al loro mantenimento

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Samassi che sarà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo per la Sardegna della corte di Conti ai sensi dell'art 4 comma 2 del Dlgs 149/2011.

Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente, per i quali sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci.

Tab. nr. 36

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
A.T.O SARDEGNA	ZERO	ZERO		
CISA SERVICE SRL	ZERO	ZERO		

In allegato sono riportate le note informative asseverate.

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 75.899,54, così distinti:

Tab. nr 37

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		75.899,54
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		234,47
TOTALE		76.134,01

rateizzati in n. 3 anni.

La legittimità dei debiti è stata riconosciuta con i seguenti atti:

- Delibera C.C. 05 del 26.05.2016
- Delibera C.C. 30 del 26.05.2016
- Delibera C.C. 36 del 28.06.2016
- Delibera C.C. 52 del 29.09.2016
- Delibera C.C. 67 del 29.12.2016

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€.;
Proventi alienazione beni patrimoniali	€. (solo per debiti di parte capitale)
Mutuo	€. (solo per debiti di parte capitale)
Altre entrate a disposizione	€. 75.899,54

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto.

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 243/2012

1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

2. Salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo dei saldi di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo.

3. Eventuali saldi positivi sono destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dell'equilibrio dei bilanci, i saldi positivi di cui al primo periodo possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento con le modalità previste dall'articolo 10.

4. Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli enti di cui al comma 1 nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.

Relativamente al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale si precisa che il D.L 50/2017, in corso di conversione, ha rinviato al 31.07.2017 la scadenza per l'adozione della contabilità economico patrimoniale secondo i principi contabili del Dlgs 118/2011.

Samassi 08.06.2017

Il Sindaco
Dr Enrico Pusceddu

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

D.ssa Patricia Fenu

Il Segretario
Comunale

Dr Michele Cuccu